



QUESTO È IMPENETRABILE



LA PAT SOSTIENE CHE I PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NON DEBBANO ESSERE VALUTATI CON PARAMETRI ECONOMICI, MA MERAMENTE SOCIALI. MA QUALI SONO LE RICADUTE SOCIALI DEI PROGETTI SUGLI EMIGRANTI TARENTINI E SULLE COMUNITÀ INDIGENE EMARGINATE?

PERCHÉ LA PAT SI OSTINA A SOSTENERE PROGETTI MILIONARI CHE PRODUCONO PESANTI PASSIVITÀ, COME IL MACELLO CAPRINO DEL CHACO?

Siamo un gruppo di amici che ha visitato due Cooperative finanziate dalla PAT con milioni di euro nel Chaco, una provincia al Nord dell'Argentina dove vive un centinaio di famiglie in estrema indigenza che, purtroppo, non ha trovato giovamento.

Da tempo chiediamo trasparenza sull'impiego dei milioni di euro gestiti con accordi di quel Governo per un progetto di allevamento e macellazione di capre che industrialmente e commercialmente hanno prodotto solamente passivi.

Non ci spieghiamo perché Trento debba ostinarsi a sostenere progetti del Governo del Chaco quando ad ogni tornata elettorale vengono denunciati scandali e corruzione.

Elogiamo il contributo che la Pat destina alle situazioni sociali di emergenza o alle borse di studio, ma biasimiamo lo sperpero di denaro per progetti ingestibili e che non vengono giustificate dalla trasparenza contabile dei bilanci. Ecco perché nutriamo dubbi e desideriamo risposte precise da parte del presidente Dellai.

Anche dopo la "conferenza informativa" del 17 luglio scorso, le nostre domande non hanno ottenuto risposte:

- Perché finanzia l'impianto di riciclaggio plastica a Luque (Paraguay), che sembra essere dannoso per l'inquinamento ambientale?
- È politicamente corretto che la PAT finanzia con 500.000 euro società come la LTDA, una vitivinicola con tre soci a Rodeio e una Cantina con due soci a Nova Trento in Brasile che, comunque, hanno finalità di lucro come obiettivo, senza aiutare altri nuclei familiari di emigranti?
- Quali sono i criteri per la scelta dei progetti? Chi sono i responsabili per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dei progetti?
- Perché la PAT non valorizza i professionisti di origine trentina dove si realizzano gli interventi? Sono ingegneri, agronomi, commercialisti cresciuti nella cultura e mentalità locale, e sono abilitati alla progettazione e direzione di lavori nei vari settori.
- Le cooperative sostenute dalla PAT hanno previsto un fondo di riserva da destinare alla promozione di progetti a vantaggio dei trentini emigranti? E se sì, quali iniziative sono state sostenute?

Per contattarci o farci pervenire le tue considerazioni scrivi a amicisudamerica@yahoo.it oppure visita il nostro sito web www.emigrazione.wordpress.com